La Regione Piemonte riunisce il mondo del libro. Nasce il patto regionale della lettura

L’assessore alla Cultura Marina Chiarelli: «Mettiamo in rete le energie culturali del Piemonte per portare la lettura sempre più alle persone e renderla più accessibile. Uno strumento di crescita, inclusione e sviluppo per il nostro territorio».

Costruire una grande alleanza regionale per la lettura, capace di mettere in rete biblioteche, editori, librai, scuole, università, istituzioni e associazioni, valorizzando le esperienze già presenti sul territorio e creando nuove opportunità di accesso alla cultura.

È questo l’obiettivo del Patto regionale per la Lettura, al centro del primo tavolo di lavoro promosso oggi dalla Regione Piemonte. L’incontro, ospitato nella Sala Trasparenza del Grattacielo della Regione Piemonte, ha rappresentato il primo momento di confronto con i soggetti coinvolti nel percorso di costruzione del Patto, uno strumento strategico destinato a rafforzare il coordinamento delle politiche di promozione del libro e della lettura su tutto il territorio regionale. Un progetto che nasce dalla volontà di trasformare le numerose esperienze culturali piemontesi in un sistema organico, capace di superare la frammentazione delle iniziative e costruire una collaborazione stabile tra istituzioni, operatori culturali e realtà del territorio.

«La lettura è uno degli strumenti più potenti che abbiamo per costruire una società più consapevole, libera e capace di guardare al futuro – dichiara l’assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli –. Il Piemonte possiede un patrimonio straordinario di biblioteche, librerie, editori, associazioni e iniziative culturali che ogni giorno contribuiscono alla crescita delle nostre comunità. Il nostro obiettivo è mettere in relazione queste energie, valorizzarne le competenze e costruire una visione condivisa. Vogliamo che leggere diventi una possibilità concreta per tutti, indipendentemente dall’età, dalla condizione sociale o dal luogo in cui si vive. La cultura deve essere presente nella quotidianità delle persone, perché è attraverso la conoscenza che si costruiscono opportunità, autonomia e partecipazione».

Il percorso avviato dalla Regione Piemonte si inserisce nel quadro della legge nazionale 15 del 2020 sulla promozione e il sostegno della lettura e punta a definire una cornice istituzionale stabile di collaborazione tra i soggetti pubblici e privati che operano nella filiera del libro. Durante il tavolo sono state illustrate le finalità e le linee di intervento contenute nella proposta di Patto regionale, con particolare attenzione all’ampliamento della platea dei lettori, al contrasto della povertà educativa, alla valorizzazione della bibliodiversità e al sostegno delle realtà editoriali e culturali piemontesi.

Tra le priorità individuate figurano il rafforzamento dei Patti locali per la lettura, il coinvolgimento delle nuove generazioni, la promozione della lettura fin dalla prima infanzia e la diffusione di iniziative nei luoghi in cui l’accesso alla cultura risulta più complesso, dagli ospedali alle strutture socio-assistenziali, fino agli istituti penitenziari. Particolare attenzione è stata dedicata anche all’accessibilità, attraverso strumenti e tecnologie capaci di favorire la partecipazione delle persone con disabilità o disturbi dell’apprendimento, e all’innovazione digitale, con l’obiettivo di intercettare nuovi pubblici e valorizzare linguaggi e modalità di lettura contemporanei.

Il Piemonte può contare su una rete culturale particolarmente articolata, composta da circa 395 biblioteche e 386 editori, oltre a librerie, sistemi bibliotecari, associazioni, istituzioni scolastiche e importanti manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale, a partire dal Salone Internazionale del Libro di Torino. Un patrimonio che

il Patto intende valorizzare attraverso un modello partecipativo, capace di riconoscere le specificità dei territori e rafforzare la collaborazione tra le diverse realtà della filiera.

«Non vogliamo semplicemente aggiungere un nuovo documento alle politiche culturali regionali, ma costruire uno strumento capace di produrre risultati concreti – prosegue Chiarelli –. La sfida è fare sistema, dare continuità alle esperienze che funzionano e portare la lettura anche dove oggi arriva con maggiore difficoltà. Penso ai piccoli Comuni, alle periferie, ai giovani, alle persone che vivono situazioni di fragilità. Ogni libro può aprire una possibilità e ogni luogo dedicato alla lettura può diventare uno spazio di incontro, relazione e crescita. Il Piemonte ha tutte le competenze e le energie per diventare un modello nazionale di collaborazione culturale».

Il confronto del 16 novembre costituisce la prima tappa di un percorso che proseguirà con la raccolta dei contributi degli stakeholder, la definizione condivisa degli impegni e il perfezionamento del documento che sarà successivamente sottoposto alla sottoscrizione dei soggetti aderenti. L'obiettivo finale è dare vita a una rete regionale permanente della lettura, capace di trasformare il patrimonio di esperienze già esistente in una politica culturale condivisa, diffusa e accessibile, nella quale il libro diventi sempre più uno strumento di crescita individuale e collettiva. La Regione Piemonte svolgerà un ruolo di coordinamento e raccordo istituzionale, favorendo la condivisione delle buone pratiche, la valorizzazione delle iniziative territoriali e la costruzione di nuove collaborazioni.

Al tavolo del Patto regionale per la Lettura hanno preso parte i rappresentanti delle principali realtà istituzionali e culturali del territorio piemontese, tra cui il Salone Internazionale del Libro di Torino, la Fondazione Circolo dei lettori, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, i sistemi bibliotecari del territorio, le Biblioteche Civiche di Torino, la Biblioteca Nazionale di Torino, l'Associazione Italiana Biblioteche, l'Associazione Librai Italiani, il Comitato Editori Piemonte, il Forum Editoria, l'Associazione Italiana Editori, CNA Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, il Politecnico di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione CRT e il Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte. Una partecipazione ampia e trasversale, che testimonia la volontà di costruire una rete stabile tra istituzioni, biblioteche, scuole, università, editori, librai e fondazioni, riconoscendo nella lettura uno strumento fondamentale di crescita culturale, educativa e sociale.

Immagine di copertina ottenuta con AI ChatGPT

Data di pubblicazione: 20/11/2026

Salvato in PDF in data: 20/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica-locale/la-regione-piemonte-riunisce-il-mondo-del-libro-nasce-il-patto-regionale-della-lettura/20/11/2026/